

Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Bussolengo
Verbale n° 21 del 10 novembre 2008

Ordine del Giorno

- Recita dei Vespri
- Lettura e approvazione dei Verbali del 15 settembre e del 26 ottobre
- Lettura della sintesi dell'incontro del Vescovo con i CPP della vicaria del 13 ottobre (Vedi Allegato)
- Verifica dell'assemblea parrocchiale
- Iniziative per l'Avvento e proposta per il Natale
- Varie ed eventuali
- Preghiera conclusiva

Dando il benvenuto ai nuovi consiglieri (Arianna per i Giovani, Valeria per gli Scout e Fabiano il nuovo seminarista), inizia il consiglio pastorale: il primo punto all'ordine del giorno è l'assemblea parrocchiale del 26 ottobre che ha visto un centinaio di partecipanti.

PUNTO 1 - ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Viene ricordato brevemente ai consiglieri quello che è accaduto durante l'assemblea parrocchiale, come ispirandosi alla Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi i partecipanti hanno lavorato insieme per tutta la giornata per vedere quello che si può fare per diventare una chiesa corresponsabile; alcuni consiglieri hanno raccontato la loro esperienza all'interno del CPP, soffermandosi chi sulla bellezza del ministero, chi sulla responsabilità personale che dovrebbe spingere ogni membro del corpo di Cristo ad operare all'interno della comunità parrocchiale, altri del mettersi in ascolto della Parola per riuscire a captare i bisogni degli altri e anche delle difficoltà incontrate tra consiglieri e superate insieme, in uno spirito di comunione fraterna. Come si sono svolti i laboratori della mattina - gruppo occhi, orecchi, mani, piedi, bocca e cuore - e del pomeriggio, in vista della proposta di un progetto da portare avanti in ogni zona (Vedi sintesi allegate al verbale del mese di ottobre).

ATTEGGIAMENTI DA COLTIVARE

Dal lavoro di gruppo risulta che alcune zone hanno effettivamente fatto una o due proposte fattibili, mentre altre zone si sono limitate ad indicare quali atteggiamenti adottare per raggiungere una maggior corresponsabilità.

Serve maggior comunicazione fra gruppi, troppo rinchiusi in sé stessi. Entrare in comunicazione con altre realtà non è facile, bisognerebbe dare maggior attenzione ai giovani "lontani". Ci sono ancora troppo poche persone disposte a mettersi in gioco.

CORRESPONSABILITA' IN ATTO NELLE ZONE

Piazza Europa -

dalle numerose proposte riteniamo molto valida quella che vorrebbe creare la "Banca della Disponibilità": la Caritas che già è in contatto con la gente bisognosa può coordinare questa iniziativa che consiste nel trovare delle persone (volontari) che si rendano disponibili per offrire in servizio secondo le esigenze individuate dal centro di ascolto della Caritas. Bisognerebbe pubblicizzare tale progetto su "Come il Pane" o sul sito per arrivare a mettere in rete dei volontari che già operano sul territorio.

Biancardin -

propongono di creare un Forum sul sito internet affinché i gruppi sappiano delle attività di ciascuno e possano mettersi in rete tra di loro. Si sottolinea però la difficoltà nel gestire il Forum diretto e si è pensato di filtrare le varie comunicazioni; viene ricordato ai gruppi di aggiornare il sito. L'omelia della domenica dovrebbe figurare sul sito.

San Salvar/Nobiltron/Monti -

Emerge che la gente si aspetta una presenza della comunità cristiana. Per conoscere la situazione delle famiglie il ricorso all'anagrafe parrocchiale non è la miglior soluzione; sarebbe bello se ci fosse un gruppo più nutrito di ministri straordinari dell'Eucaristia per zona, visitando le famiglie potrebbero conoscerne le varie realtà ed individuare le difficoltà (alcuni danno il benvenuto al bambino che nasce, altri confortano all'occasione di un lutto, visitano i malati, ecc...). il gruppo battesimi si trova ad accogliere persone conviventi che vogliono fare un matrimonio cristiano e sentono la delicatezza che gli operatori devono avere per raggiungere le famiglie "lontane". Chiedono maggior formazione.

Capellare -

Ci si è chiesti cosa fare per riuscire ad incentivare la partecipazione di altre persone dato che all'assemblea parrocchiale alcune zone non hanno proprio risposto all'invito. Come se la gente che frequenta la parrocchia non fosse proprio motivata.

San Rocco –

Essendo assente a tale data Augusto Pinali ci assicura che il progetto "Domenica in" è praticamente pronto: con la frequenza di una domenica pomeriggio al mese, al Centro Sociale, organizzeranno la proiezione di un film per i ragazzi il cui calendario sarà pronto per gennaio 2009, giochi, attività varie per tutta la famiglia coinvolgendo anche giovani, anziani e genitori. Il rappresentante del "Noi" conferma che è stato contattato Alberto Tosetti (che lavora al Don Calabria) per fare l'educatore. Lui ha già un progetto.

San Valentino –

le zone di San Rocco e San Valentino potrebbero organizzarsi alla domenica pomeriggio per fare film per i bambini e film del Cineforum per i ragazzi delle Medie, in sala blu piuttosto che in teatro.

In ogni modo l'obiettivo è stato raggiunto, nell'assemblea i 100 partecipanti hanno fatto una esperienza forte di Chiesa corresponsabile. C'è stato un messaggio chiaro alla comunità: che abbiamo lavorato in comunione ascoltandoci a vicenda e che, al di là dei progetti che sono stati proposti e della loro effettiva fattibilità, una Chiesa così è possibile.

PUNTO 2: ALTERNATIVA AL NATALE CONSUMISTICO

"Vivere con dignità" fa questa proposta: passare il Natale da veri cristiani, con le persone che altrimenti rimarrebbero sole. Propone il Pranzo di Natale da organizzare al Centro e chiede di trovare altre famiglie disponibili ad accogliere le persone sole. Un'altra soluzione sarebbe di accogliere queste persone direttamente nella famiglia ma non è dato a tutti e poterlo fare è lasciato alla sensibilità di ciascuno. Optiamo per il Pranzo al Centro proprio il giorno di Natale.

Varie ed eventuali

1. Don Giorgio invita tutti i consiglieri ad essere presenti sabato 15 ore 20, per l'inaugurazione degli ambienti rinnovati del Centro, seguirà un momento conviviale con la castagnata.
2. in Avvento di solito si pone l'accento sulla carità, mentre in quaresima sulle missioni; quest'anno devolveremo i soldi raccolti durante la "Stella" per il Congo dove c'è una vera emergenza. Quest'iniziativa di carità straordinaria in Avvento si farà insieme alla Chiesa di Cristo Risorto.

I consiglieri sono invitati a parlarne nei gruppi parrocchiali e nelle zone per presentare un piccolo progetto sullo schema (chi, come, quando e dove?) quando ci ritroveremo in consiglio.

Ci diamo appuntamento al primo dicembre dopo la preghiera finale.

Allegato 1

SINTESI DELL'INCONTRO DEL VESCOVO CON LE VICARIE LUNEDI' 13 OTTOBRE / LUGAGNANO

Come illustratoci a San Massimo in giugno, il tema del Progetto Pastorale Triennale 2008/2011 e' quello della comunione ecclesiale organica. Quest'anno ci soffermiamo sulla comunione fraterna tra preti: come favorirla? Esistono vari atteggiamenti da adottare: La fiducia reciproca, il dialogo, la condivisione, la benevolenza. Poiché l'obiettivo è di fare crescere tutti (a cominciare dai sacerdoti) nella comunione ecclesiale, proponiamo di mettere i preti in rete fra loro con la creazione di zone pastorali, vale a dire che tutti i preti residenti in un comune si incontrano 2 ore a settimana e si confrontano per verificare se effettivamente i percorsi funzionano. Nessuna parrocchia deve arrangiarsi da sola, tutte devono mettersi in rete.

FIDANZATI, 2 PERCORSI

Una delle iniziative da tenere in conto è la pastorale dei fidanzati.

I percorsi potrebbero variare secondo la situazione dei ragazzi; se sono ragazzi che non hanno mai abbandonato la parrocchia, il percorso è centrato sulla Parola, mentre per i "dispersi dopo la Confermazione" si potrebbe discutere con loro delle grandi problematiche che riguardano l'uomo per farle poi convergere verso Dio... viene proposto anche di abbinare i due aspetti.

Fin dal primo incontro, spalancare loro il cuore: il parroco diventa l'accompagnatore verso il matrimonio; ma anche una copia di sposi più maturi potrebbe prendere a cuore la nuova copia, invitandola ad pranzo fuori.

CATECHESI DEGLI ADULTI

Scegliere temi di bioetica; parlare dell'usurpazione delle feste (per citare il Vescovo: "Halloween è una vigliaccata!" e non parliamo di come viene travisato il messaggio di Natale con Babbo Natale!!!)

ALLEANZA TRA FAMIGLIE

Molte famiglie si rassegnano; invece, più che mai, devono rimanere le educatrici dei propri figli, insegnare i valori come l'onestà, insegnare loro ad usare bene i mass media, ecc...

Devono rendersi visibili in chiesa, sul sagrato dopo una messa partecipata. "C'è un dramma in atto: se 99% dei bambini vengono al catechismo soltanto il 10% va a messa! Bisogna rilanciare la messa per quello che è, un luogo sacro dove ricaricarsi: solo lì si ricevono grazie. Il bambino non dovrebbe venire a messa perché "gli tocca", ma perché sente che non può farne a meno. E anziché portare la messa nei centri commerciali, sarebbe meglio vederli riuniti nella chiesa parrocchiale. Catechiste e animatrici fate pubblicità, invitateli a venire e accoglieteli là. Chiediamoci se viene a mancare l'accoglienza oppure se a messa ci si annoia (i canti devono essere coinvolgenti, le preghiere non devono essere lunghe, e l'omelia deve essere lo specchio della vita, attualizzando la Parola).

Le famiglie si devono alleare per controllare i movimenti e gli atteggiamenti dei figli perché non sono aiutate da un governo che non mette al centro la famiglia: "se al Parlamento facessero perno sulla famiglia, le famiglie diventerebbero il volano della politica, dell'economia e della cultura invece il riferimento della politica troppo spesso è l'economia."

AZIONE CATTOLICA

Gli Scout, i gruppi e le associazioni ecc... sono un bellissimo itinerario, ma l'Azione Cattolica è un'altra cosa: deve avere uno sguardo panoramico sulla comunità. Un laico dell'AC ha la stessa identica sensibilità, ma il suo ruolo è di facilitare la comunione fra i membri della comunità parrocchiale.

SEMINARIO MINORE

Nel giro di 3 anni ci sarà un nuovo seminario minore. Verrà portata lì anche la Curia e i Centri Pastorali, ci sarà anche una grande casa di riposo per i nostri sacerdoti più anziani.

E' un ambiente educativo dove i genitori sono sempre più responsabilizzati nell'educazione dei propri figli. I ragazzi vengono affiancati da 2 preti sempre a loro disposizione: uno per la formazione del carattere e del sociale, il secondo li segue più spiritualmente. Ciò che viene seminato in quest'età rimane per tutta la vita.

La scuola del seminario conta 83 ragazzi ed è aperta anche agli esterni (9 quest'anno); tutte le classi saranno al completo (25, 28 alunni); gli indirizzi per il futuro saranno Classico e Scientifico (nel caso in ragazzi non facessero questi indirizzi, verrebbero accompagnati nelle varie scuole in città.) Il seminario verrà aperto anche alle ragazze con il consenso di preti, ma anche dei consigli pastorali. Se uno o una ha l'intenzione di guardare a Gesù come punto di riferimento della sua vita ha i requisiti per entrare in seminario, progressivamente scopre la sua vocazione, sia al sacerdozio o alla vita consacrata, che alla famiglia.

L'anno prossimo il tema del Progetto Pastorale sarà sempre quello della comunione, ma tra laici e tra preti e laici.